



## Da sempre le chiacchiere da salotto sono stae di documento

di Francesco M.T. Tarantino



Ostinarsi nella cecità con arroganti e obsolete pretese *sociologiche* in analisi poco pertinenti a chi è vissuto nella totale *separazione-assenza* dai fatti della vita *socio-economico-politica* di un paese, vuol dire essere in malafede o incompetente: delle due l'una! La cecità o è indotta o è inconsapevole: poco importa! Quel che importa è che imbrattare di parole la drammaticità di un paese alla deriva vuol dire indurre la gente a credere che tutto accade per i *bla-bla-bla* dei limiti delle leggi, dei regolamenti e delle consuetudini: chiacchiere!

È ben strano che “*un intellettuale*”, ignorando le realtà pensanti e operanti in questo cesso di paese, proponga, in seguito ad assurde analisi, che neanche a pagamento avrebbero ragion d'essere, un *pensatoio/osservatorio* che a sua volta sia propositivo per la “*convivenza*” delle genti dal momento che esiste una integrazione tra le varie classi sociali: mi si perdoni la domanda: ¿ma dove cazzo vive chi osa fare tali proposte basate sulle menzogne?

Integrazione tra le varie classi ¿ma se ci si guarda in cagnesco per la sola appartenenza ad una o ad altra fazione politica? ¿se non si va alle manifestazioni culturali sol perché organizzate dalla parte avversa? Siamo arrivati perfino al punto delle meschine rappresaglie tipo: non ritirare l'immondizia dalla casa di un “*diversamente pensante*”, addirittura non spargere un pugno di sale presso l'abitazione del suddetto, non tollerare che un'esposizione poetica resti in essere nonostante una delibera sol perché infastidiva qualcuno, ¿Devo andare avanti?

Ignorare questa realtà camuffandola come “*pregiudizio*” quando invece il *Borgo* sta mutando la sua fisionomia in becera “*coesistenza*” intrisa di astio, di invidie, di odio, di intolleranza, di sfacelo ambientale e socioeconomico. Lo scempio cementizio operato presso il cimitero, il taglio indiscriminato di alberi secolari nello stesso posto nonostante un *Decreto Ministeriale* vincolante la zona proprio per “*la cornice arborea di piante d'alto fusto*”, l'abbandono in cui versa il *Centro Storico*, lo spopolamento progressivo del *Pio Borgo* dove di *pio* sono rimaste soltanto le abbondanti statue del frate di *Pietrelcina*, l'attesa spasmodica dei soldi promessi in campagna referendaria per la viabilità, nonché quelli per il terremoto, le brutture che si stanno mettendo in opera dentro e fuori del *Borgo*, la svendita del territorio ai signori dell'autostrada in cambio di assunzioni trimestrali ecc. ecc. dovrebbero bastare a suscitare un'indignazione tale e una protesta che dovrebbe mandare a casa gli attuali amministratori a suon di calci in culo!

¿Come non vedere l'indifferenza che alberga negli animi dei coesistenti? Infatti quando scrivi che non c'è “*una Mormanno vecchia e una nuova*” di fatto non t'accorgi che non c'è più una *Mormanno*, non c'è più una comunità, non c'è più una socialità e questo è spaventoso! Ma spaventa di più chi lo ignora o non vuole accorgersene, chi, pecorone, vuol tenere la testa bassa per non vedere: non vedere la droga, gli atteggiamenti mafiosi che sanno d'arroganza, di strafotenza, di malaffare, alla faccia delle analisi sociologiche, politiche, economiche: qui non siamo nel campo dell'opinabile ma in quello della funesta realtà che va sempre di più deteriorandosi senza vergogna alcuna: sarebbe ora che la si smettesse di arzigogolare e cominciare

a dire le cose come stanno: ¡chissà che non si risvegli quel possibile minimo di coscienza che resta in questo frantumo di paese!

Citare *Spencer, Weber, Hegel*, va benissimo ma da un secolo a questa parte (il più giovane dei tre è deceduto il 1920) il dibattito è proseguito, si è arricchito instaurando regole e metodi di indagine molto più affinati, e soprattutto sono cresciute le competenze le quali in connessione con le altre fondamentali discipline hanno dato compiutezza alle analisi permettendo una lettura della realtà in tutte le sue sfumature in modo da liberarla dai fronzoli delle giustificazioni e/o delle *trascendenze*, basterebbe leggere *Gramsci*, oppure un intellettuale, poeta, scrittore, saggista del calibro di *Fortini*, deceduto il 1994, o un *Pasolini* (dal quale dissento su molte cose) che in un solo passaggio per *Mormanno* riuscì a descriverla magistralmente con una sintesi che oggi la definirei profetica per la capacità intuitiva che dimostrò fermandosi in piazza tra la neve e le cappe di allora, indossate dai nostri meravigliosi nonni. Altro che inventati passaggi di improbabili santi, se non a pagamento! Basterebbe leggere qualsiasi scritto di *Varoufakis* o anche soltanto *L'impero in periferia* del nostro conterraneo *Marco Gatto* per avere una visione seria su come gira il mondo e il nostro *Sud*. ¿Analisi? C'è materiale abbastanza per imparare a leggere la realtà senza edulcorazioni o compiacenze. E comunque anche rifacendoci ai classici e pur non volendo leggere tutta l'opera di uno dei padri della sociologia, *Emile Durkheim*, basterebbe la lettura di *Sociologia del suicidio* per capire come si procede in una ricerca sociologica che abbia poi gli effetti sperati ossia di cambiamento delle cose. Ma come si dice: *nessuno è più sordo di chi non vuol sentire!*

Per poter procedere in una corretta indagine sui *perché*, sui *come*, sui *quando* e altri connessi, quello che innanzitutto necessita è il vivere dentro le cose con *l'arte dell'attenzione*, non basta osservare stando alla finestra o arroccati nelle proprie predefinite convinzioni per piegare i risultati di pseudo analisi secondo il proprio, stavolta sì, pregiudizievole convincimento. ¿*Sporcarsi le mani*: mi stai prendendo in giro o parli seriamente? Ai tempi della guerra nel *Vietnam* non hai voluto nemmeno usarle per bruciare simbolicamente armi di cartone sulla gradinata che ora è diventata luogo notturno di sbronze collettive! Come dice *Travaglio*: *ma fammi il piacere...* Tu, re della sociologia, ¿sei a conoscenza di quanti giovani si rifugiano nei vicoli del *Centro Storico* con casse di birre che consumano davanti ad un muro parlando dei propri disagi? Basterebbe contarle le bottiglie vuote al mattino dopo. ¿o questo non è oggetto d'indagine? Basterebbe affacciarsi dalla tua finestra per contare i vuoti a perdere lasciati in un vicolo sottostante la tua abitazione, che non è quello dove c'è la pizzeria, un po' più sotto. Come vedi *non c'è più cieco di chi non vuol vedere!*

Bene! Fallo il *pensatoio/osservatorio* hai già molte ottime adesioni, potresti chiedere al CERN l'installazione di un grande cannocchiale così potrai *osservare/pensare* e formulare analisi ed elaborare proposte da suggerire ai cialtroni che del *bene comune* se ne fottono! ¿Come puoi ostinarti a fidarti di voltagabbana che sistematisi con la *Democrazia Cristiana*, sono passati per la *Margherita di Rutelli* (sic) per approdare al *PD* ossia alla *Cloaca Massima* del trasformismo? ¿Non ti lascia pensare che il tuo tanto amato *Paesello* si sia distinto in tutto il territorio nazionale per essere stato uno dei pochi dove ha vinto il Sì? Non a caso hai votato sì come i cialtroni di cui sopra: ah se avessi *osservato/pensato* prima! Dovresti conoscere la metafora *dei pupi e del puparo*! ¿Possibile tu non sappia chi comanda e che non conosca i telecomandi?

Capisco che essendo imparentato con *CL* e devoto del *Celeste*, ti si è stralunata la vista, l'udito e la mente (il cuore e l'anima sono un'altra cosa), e

senza tirare in ballo la spiritualità di *Giussani* è ineludibile il disfacimento dei valori prettamente cristiani ad opera della borghesia in cui tu e tanti giovani puri (per fortuna oggi redenti) sei/siete caduti annullando la capacità di discernimento che vi ha relegati al ruolo di funzionari. Ahimè, che tristezza! Se conosci la tristezza dovrebbe nascerti dentro quel moto d'indignazione che dovrebbe farti gridare dai tetti (basterebbe dalla finestra) la denuncia della mercificazione di ogni cosa e delle persone diventate merci con il prezzo attaccato sul bavero o sulle gonne. Tu che abbondi in citazioni, non sempre opportune (vedi Spencer), non ti suggerisco i *Vangeli* (che quelli dovresti conoscerli) ma una massima di *Immanuel Kant*: “*ciò che ha dignità non ha prezzo, ciò che ha prezzo non ha dignità*” allora dimmi:

¿pensando/osservando cosa resta da *dire/suggerire* ai tuoi amati amministratori se non: “andate a cagare”? Soltanto abitando la cecità sono giustificabili i farfugliamenti di chi *non vede, non sente, non parla!*

*In confidenza*: continua a *non scandalizzarti né ad allarmarti* sui deliberati amministrativi, del resto è una tua caratteristica, ma quando parli del *Bene Comune* sappi almeno di cosa parli! e sullo *sporcarsi le mani e non... stando solo a osservare*: dillo a te stesso! e alle domande che poni, rifletti sulle risposte che ti accludo e poi fai lo sforzo, mettendo in dubbio le tue stravaganti sicumere, di riflettere anche sul perché ti scrivo queste cose e con questo tono. Sai, la resilienza è una gran dote ma a forza di colpi d'urto anche il più paziente degli uomini viene messo a dura prova ma per quel che mi riguarda non sono disposto a cedere a nessun compromesso, né sono propenso a giustificare scelte sbagliate che ledono i diritti delle persone; né giustificare lo spreco di energie e denaro pubblico (vedi i cosiddetti dissuasori) per incapacità o impuntamento. Di un paese da amare, e che mi ostino ad amare, ne hanno fatto un cesso: non ci sto! A me se già non bastava la *coesistenza*, non mi basta neanche la *convivenza*: io sono per la consentaneità perché quell'*identità* di *Mormanno* di cui vai blaterando la si può acquisire soltanto con *l'armonia e la corrispondenza degli intenti* (leggilo bene *Spencer*)! Lasciamo stare i sentimenti perché anche quelli sono un'altra cosa. Io credo sia bene *declamare ipercriticamente* e ad altissima voce, persistendo lo sfacelo in cui viviamo, fatto di riti, cerimonie e liturgie varie, le risposte alle tue domande: *Come siamo combinati?* Malissimo! *Che abbiamo di positivo?* Nulla! *Che cosa ci manca?* Tutto! *Cosa possiamo sperare?* Niente! *Cosa si può o si dovrebbe proporre per il bene comune?* Sti cazzi!

Ora se ti vuoi inoltrare nell'indagine *sociologica* (sic) magari col *comitato permanente* del *pensatoio/osservatorio* prova a partire da queste risposte anziché irretirti per l'ultima parola, prova a seguire la citazione di *Hegel* su *casualità* e *causalità*: essendo la *causalità* più forte della *casualità* vai alla ricerca delle “cause” che hanno portato il *Borgo* alla deriva, lo smembramento della *convivenza* per soli fini personali, per la sordità alle lamentele, ai disagi della gente vera che ora si ritrova sfigurata nell'anima e nei sentimenti, che non ha più voglia neanche di tentare di rialzarsi perché le hanno ammorbato la coscienza la quale più non reagisce ad alcuno stimolo. Affastelli di parole i tuoi discorsi sparando sentenze (cazzate) di *bizantinismo* che invece appartiene solo a te dimostrando un'*ingenuità* tale che diventa non solo *limite* ma *difetto* vero e proprio e anche deleterio. Te l'ho scritto già altre volte: le sicumere, le certezze, le sentenze, le pretese, i giudizi preconfezionati da tuttologo mettili da parte, non te l'ha mica ordinato il medico di scrivere! Oppure cambia registro, per una volta nella vita inventa qualcosa di veramente sovversivo, qualcosa che solletichi o risvegli le coscienze, smuovi l'indifferenza dei più, sfida l'arroganza e la strafottenza di chi si ritiene potente, di' loro, qualche volta, come disse il *Battista* ad *Erode*: «Non ti è

lecito...» come riportato in *Marco e Matteo*, non basta trincerarsi dietro il consenso elettorale alla *Berlusconi-maniera*! No, non funziona così, le cariche, anche se elettive, non danno il lasciapassare per ogni malefatta, né l'immunità: ci sono delle regole di rispetto dell'altro che esulano dalla momentanea attribuzione di un ruolo. Quale meschina ambizione anelare ad un ruolo per poter dire di essere qualcuno! Anche se ti hanno dato la *cittadinanza onoraria* non sei tenuto ad essere morbido o compiacente con gli attuali amministratori, del resto, lo sai, che onorificenze, monumenti e mausolei spesso si tributano ai trapassati allo scopo di relegarli nel dimenticatoio per renderli innocui: sepolti per sempre!

Non me ne volere, in fondo lo sai che quando non prendi cantonate ti stimo molto e ti sono amico, come tu lo sei per me!